

# **PRINCIPI GENERALI DELLA COMUNITA' DI VITA CRISTIANA**

## ***Preambolo***

*Dio ci ama e ci salva*

1) Le tre Persone Divine, rivolgendo lo sguardo sull'intera umanità così divisa dal peccato, decidono di donarsi totalmente a tutti, uomini e donne, e di liberarli dalle loro schiavitù. Per amore la Parola si è incarnata e nacque da Maria, la Vergine povera di Nazareth. Gesù, inserito tra i poveri e condividendo la loro condizione, invita tutti noi a donarci ininterrottamente a Dio ed a lavorare per l'unità all'interno della famiglia umana. Questo dono di Dio a noi e la nostra risposta continuano sino ad oggi, sotto l'azione dello Spirito Santo, in tutte le nostre particolari realtà. Perciò noi, membri della Comunità di Vita Cristiana, abbiamo formulato questi Principi Generali perché ci siano d'aiuto nel fare nostre le scelte di Gesù Cristo e nel prender parte, per Lui, con Lui ed in Lui, a questa iniziativa d'amore che esprime la promessa di Dio di esserci fedele per sempre.

## ***L'azione dello Spirito***

2) Poiché la nostra Comunità è una forma di vita cristiana, questi principi devono essere interpretati non tanto alla lettera ma piuttosto secondo lo spirito del Vangelo e la legge interna dell'amore. Questa legge, che lo Spirito incide nei nostri cuori, si esprime in termini sempre nuovi di fronte ad ogni circostanza della vita quotidiana. Essa rispetta il carattere unico di ogni vocazione personale e ci rende capaci di essere aperti e liberi, sempre disponibili a Dio; ci sollecita inoltre a prendere coscienza delle nostre gravi responsabilità, a cercare costantemente le risposte alle necessità del nostro tempo e a lavorare con tutto il Popolo di Dio e con tutti gli uomini di buona volontà per il progresso e la pace, la giustizia e la carità, la libertà e la dignità di tutti gli uomini.

## ***Una storia di grazia***

3) La Comunità di Vita Cristiana è un'associazione pubblica internazionale il cui centro esecutivo è attualmente a Roma. Essa è la continuazione delle Congregazioni Mariane a cui diede avvio Jean Leunis s.j. e che furono approvate ufficialmente per la prima volta dalla bolla "Onnipotentis Dei" di Papa Gregorio XIII il 5 dicembre 1584. Ancora prima delle Congregazioni Mariane noi riconosciamo la nostra origine in quei gruppi di laici che sorsero dopo il 1540 in varie parti del mondo per iniziativa di S. Ignazio di Loyola e

dei suoi compagni. Noi pratichiamo questa forma di vita cristiana in gioiosa comunione con tutti coloro che ci hanno preceduto, grati per i loro sforzi e per le loro opere apostoliche. Nell'amore e nella preghiera ci uniamo ai tanti uomini e donne che hanno vissuto la nostra stessa tradizione spirituale e che la Chiesa ci propone come amici e validi intercessori perché ci aiutino a compiere la nostra missione.

## **Parte prima: il nostro carisma**

### ***Finalità***

4) La nostra Comunità si compone di cristiani, uomini e donne, adulti e giovani, di qualsiasi condizione sociale, che vogliono seguire più da vicino Gesù Cristo e lavorare con Lui alla costruzione del Regno e che hanno riconosciuto la Comunità di Vita Cristiana come propria specifica vocazione all'interno della Chiesa. Noi ci sforziamo di diventare cristiani impegnati nel testimoniare, nella Chiesa e nella società, quei valori umani ed evangelici che riguardano la dignità della persona, il bene della famiglia e l'integrità della creazione. Siamo particolarmente consapevoli del bisogno pressante di lavorare per la giustizia, attraverso un'opzione preferenziale per i poveri e uno stile di vita semplice che manifesti la nostra libertà e la nostra solidarietà con loro. Per preparare più efficacemente i nostri membri alla testimonianza apostolica e al servizio, specialmente nell'ambiente quotidiano, la nostra comunità riunisce chi avverte più urgente l'esigenza di integrare la propria vita umana, in tutte le sue dimensioni, con la pienezza della fede cristiana, secondo il nostro carisma. In risposta alla chiamata di Cristo noi cerchiamo questa unità di vita in mezzo al mondo in cui viviamo.

### ***Fonti***

5) La spiritualità della nostra Comunità ha come centro Cristo e la partecipazione al mistero pasquale. Essa scaturisce dalla Sacra Scrittura, dalla liturgia, dallo sviluppo dottrinale della Chiesa e dalla manifestazione della volontà di Dio attraverso gli avvenimenti del nostro tempo. Entro il contesto di queste fonti universali, noi consideriamo gli Esercizi Spirituali di S. Ignazio come la fonte specifica e lo strumento caratteristico della nostra spiritualità. La nostra vocazione ci chiama a vivere questa spiritualità che ci rende aperti e disponibili ai desideri di Dio in ogni situazione concreta della vita di tutti i giorni. In particolare riconosciamo la necessità della preghiera e del discernimento, personale e comunitario, dell'esame di coscienza quotidiano e della guida spirituale, ritenendoli mezzi importanti per cercare e trovare Dio in tutte le cose.

## ***Senso della Chiesa***

6) L'unione con Cristo conduce all'unione con la Chiesa, nella quale Cristo, qui ed ora, continua la sua missione di salvezza. Facendoci attenti ai segni dei tempi ed alle mozioni dello Spirito, saremo più capaci di incontrare Cristo in ogni persona ed in ogni situazione. Condividendo la ricchezza dell'essere membri della Chiesa, partecipiamo alla liturgia, meditiamo la Scrittura e impariamo, insegniamo e diffondiamo la dottrina Cristiana. Lavoriamo insieme alla gerarchia e ad altri responsabili ecclesiali, mossi da un comune interesse per i problemi ed il progresso di tutta l'umanità e aperti alle situazioni nelle quali la Chiesa viene oggi a trovarsi. Questo senso della Chiesa ci spinge ad una collaborazione creativa e concreta per la crescita del Regno di Dio sulla terra e comporta anche una disponibilità ad andare a servire laddove le necessità della Chiesa lo richiedano.

## ***Vincoli comunitari***

7) Il dono di noi stessi trova la sua espressione in un impegno personale nei riguardi della Comunità Mondiale, attraverso una comunità locale liberamente scelta. Questa comunità locale, centrata nell'Eucaristia, è una esperienza concreta di unità nell'amore e nell'azione. Infatti ogni nostra comunità è un'unione di persone in Cristo, una cellula del suo Corpo Mistico. Siamo legati da un comune impegno, da una comune maniera di vivere e dal riconoscere e amare Maria come nostra madre. La nostra responsabilità a sviluppare i vincoli comunitari non si limita alla comunità locale, ma si estende alla Comunità di Vita Cristiana nazionale e mondiale, alle comunità ecclesiali di cui siamo parte (parrocchie, diocesi), a tutta la Chiesa ed a tutti gli uomini di buona volontà.

## ***Vita apostolica***

8) Come membri del popolo di Dio in cammino abbiamo ricevuto da Cristo la missione di essere suoi testimoni davanti a tutti attraverso i nostri atteggiamenti, le nostre parole, le nostre azioni, identificandoci con la sua missione di portare la Buona Novella ai poveri, di annunziare la libertà ai prigionieri e nuova vista ai ciechi, di liberare gli oppressi e proclamare l'anno di grazia del Signore. La nostra vita è essenzialmente apostolica. L'ambito della missione CVX non conosce limiti: si estende sia alla Chiesa che al mondo per portare il Vangelo di salvezza a tutti gli uomini e per servire i singoli e la società aprendo i cuori alla conversione e lottando per cambiare le strutture oppressive.

a) Ciascuno di noi riceve da Dio una chiamata a rendere Cristo e la sua azione salvifica presenti nel proprio ambiente. Questo apostolato personale è indispensabile per diffondere il Vangelo in modo incisivo e duraturo in mezzo a persone, luoghi e situazioni tanto differenti.

b) Allo stesso tempo noi esercitiamo un apostolato associato o di gruppo in una grande varietà di forme, sia attraverso un'azione di gruppo che prende avvio dalla Comunità o da essa viene sostenuta con strutture adatte, sia attraverso l'impegno dei membri in organizzazioni e opere laiche o religiose già esistenti.

c) La Comunità ci aiuta a vivere questo impegno apostolico nelle sue diverse dimensioni e ad essere sempre aperti a ciò che è più urgente e universale, soprattutto attraverso la "revisione di vita" e il discernimento personale e comunitario. Noi cerchiamo di dare un senso apostolico anche alle più umili realtà della vita quotidiana.

d) La Comunità ci spinge a proclamare la Parola di Dio ed a lavorare per la riforma delle strutture della società, partecipando agli sforzi per liberare coloro che sono vittime di ogni sorta di discriminazione e specialmente per abolire le differenze tra ricchi e poveri. Desideriamo contribuire all'evangelizzazione delle culture operando dall'interno di esse, con spirito ecumenico, pronti a collaborare con quelle iniziative che mirano a conseguire l'unità dei Cristiani. La nostra vita trova la sua ispirazione nel Vangelo del Cristo povero e umile.

### ***Unione con Maria***

9) Poiché la spiritualità della nostra Comunità ha il suo centro in Cristo, noi vediamo il ruolo di Maria in relazione a Lui: è Lei il modello della nostra collaborazione alla missione di Cristo. La cooperazione di Maria con Dio comincia con il suo "sì" nel mistero dell'Annunciazione/Incarnazione. La concretezza del suo servizio, come ci mostra la visita a Elisabetta, e la sua solidarietà con i poveri, testimoniata nel Magnificat, fanno di Lei un'ispiratrice per la nostra azione in favore della giustizia nel mondo di oggi. La cooperazione di Maria con la missione del Figlio, realizzata per tutta la sua vita, ci ispira a donarci totalmente a Dio in unione con Lei che, nell'accettare il progetto di Dio, divenne nostra Madre e Madre di tutti gli uomini. In questo modo noi confermiamo la nostra missione di servizio al mondo ricevuta nel Battesimo e nella Cresima, veneriamo Maria Madre di Dio in maniera speciale e confidiamo nella sua intercessione per rispondere pienamente alla nostra vocazione.

## **Parte seconda: Vita e organizzazione della Comunità**

### ***Membri***

10) L'appartenenza alla Comunità di Vita Cristiana presuppone una vocazione personale. Chi desidera far parte della Comunità viene introdotto allo stile di vita proprio della CVX per un periodo di tempo precisato nelle

Norme Generali., che consenta alla persona e alla Comunità di discernere l'autenticità della chiamata. Una volta presa la decisione e dopo che essa è stata approvata dalla Comunità, la persona assume un impegno temporaneo e, con l'aiuto della Comunità, verifica la propria attitudine a vivere secondo il fine e lo spirito della CVX. Dopo un opportuno periodo di tempo, stabilito dalle Norme Generali, segue l'impegno permanente.

### ***Vincolo comunitario***

11) Come mezzo primario di formazione e di crescita i membri si riuniscono regolarmente in una comunità locale stabile per assicurare una profonda condivisione della propria fede e della propria vita, una vera atmosfera comunitaria ed un forte impegno nella missione e nel servizio.

### ***Stile di vita***

12) a) Lo stile di vita della CVX impegna i suoi membri, con l'aiuto della Comunità, a perseguire una crescita personale e sociale che sia al tempo stesso spirituale, umana e apostolica. In pratica questo comporta: la partecipazione all'Eucarestia ogni volta che sia possibile; una intensa vita sacramentale; la pratica quotidiana della preghiera personale, soprattutto quella basata sulla Sacra Scrittura; il discernimento per mezzo della revisione quotidiana della propria vita e, se possibile, una guida spirituale regolare; un rinnovamento interiore annuale in accordo con le fonti della nostra spiritualità; l'amore per la Madre di Dio.

b) Poiché la CVX mira a lavorare con Cristo per la crescita del Regno di Dio, tutti i suoi membri sono chiamati ad una attiva partecipazione al vasto campo del servizio apostolico. Il discernimento apostolico, sia individuale che comunitario, è il mezzo ordinario per scoprire come meglio portare la presenza di Cristo nel nostro mondo. La nostra ampia ed impegnativa missione richiede da parte di ciascuno la volontà di partecipare alla vita sociale e politica e di sviluppare le proprie qualità umane e capacità professionali per divenire operatori più competenti e testimoni più credibili. Inoltre la nostra missione richiede semplicità in tutti gli aspetti della vita, per seguire più da vicino Cristo nella sua povertà e per mantenere la libertà apostolica.

c) Infine ciascuno assume la responsabilità di partecipare agli incontri ed alle altre attività della Comunità e di aiutare e incoraggiare gli altri membri a realizzare la loro vocazione personale, sempre pronti a dare e a ricevere consiglio e aiuto come amici nel Signore.

### ***Governo***

13) a) La Comunità Mondiale di Vita Cristiana è governata dall'Assemblea Generale che ne determina norme e orientamenti, e dal Consiglio Esecutivo, che è responsabile della loro attuazione ordinaria. La composizione e le funzioni di questi organismi sono specificati nelle Norme Generali.

b) La Comunità Nazionale, costituita secondo le Norme Generali, comprende tutti quei membri che, all'interno di un determinato paese, si impegnano a vivere secondo lo stile di vita e la missione della CVX. La Comunità Nazionale è governata dall'Assemblea Nazionale e dal Consiglio Esecutivo, al fine di garantire le strutture e i programmi di formazione necessari per una efficace risposta alle esigenze di armonico sviluppo dell'intera Comunità e per una attiva partecipazione della Comunità di Vita Cristiana alla missione della Chiesa.

c) Le Comunità Nazionali possono, se lo ritengono utile, costituire o approvare comunità o centri regionali o diocesani, comprendenti le comunità locali di una data regione, diocesi, città o istituzione. Essi vengono costituiti secondo le Norme Generali e gli Statuti Nazionali.

### ***Assistente ecclesiastico***

14) La Comunità di Vita Cristiana, ad ogni livello, ha un assistente ecclesiastico designato in accordo con il Diritto Canonico e le Norme Generali. L'assistente prende parte alla vita della Comunità nei suoi vari livelli secondo le Norme Generali. Lavorando insieme con gli altri responsabili della comunità, egli ha la responsabilità in modo particolare della maturazione cristiana della Comunità e aiuta i suoi membri a crescere nelle vie di Dio, soprattutto attraverso gli Esercizi Spirituali. In virtù della missione conferitagli dalla gerarchia, la cui autorità egli rappresenta, ha anche una speciale responsabilità per ciò che riguarda la dottrina, la pastorale e l'armonia propria di una comunità cristiana.

### ***Proprietà***

15) La Comunità di Vita Cristiana ad ogni livello può, se è utile, possedere ed amministrare beni in qualità di personalità pubblica ecclesiastica in accordo con il Diritto Canonico e le leggi civili del paese in cui si trova. La proprietà e l'amministrazione di tali beni spettano alla comunità specifica.

## **Parte terza: Accettazione dei principi generali**

### ***Modifica dei Principi Generali***

16) I Principi Generali che esprimono l'identità fondamentale ed il carisma della Comunità di Vita Cristiana e quindi il suo patto solenne con la Chiesa, sono stati approvati dall'Assemblea Generale e confermati dalla Santa Sede quali Statuti di questa Comunità Mondiale. Qualsiasi emendamento a questi Principi Generali richiede la maggioranza dei due terzi dell'Assemblea Generale e la conferma della Santa Sede.

### ***Sospensione ed esclusione***

17) L'accettazione dei Principi Generali della Comunità di Vita Cristiana è un pre-requisito per appartenervi a qualsiasi livello. Una mancanza rilevante di un membro o di una comunità locale nell'osservanza di essi è causa di sospensione ed eventuale esclusione da parte della Comunità Nazionale. Una rilevante mancanza di una Comunità Nazionale nel procedere quando una delle sue comunità locali non osservi i Principi Generali è causa della sua sospensione ed eventuale esclusione dalla Comunità Mondiale. Rimane sempre il diritto di appello contro una decisione locale o regionale alla Comunità Nazionale e contro una decisione nazionale alla Comunità Mondiale.